



COMUNE DI FOZA
PROVINCIA DI VICENZA

Prot. n. 2193

Foza, li 07.07.2014

Al Sindaco
Ai Componenti il Consiglio Comunale.
Al Revisore dei conti
All'Organo di valutazione dei risultati dei dipendenti
ai Responsabili dei servizi del Comune di Foza
agli Uffici del Comune di Foza

e p.e.
alla Prefettura di Vicenza

Oggetto : Invio referto sui controlli successivi ai sensi del D.L. 174/2012 e sulla applicazione del piano di prevenzione di cui alla Legge n. 190/2012

Si trasmette, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 174/2012 e dell'art. 5 del vigente regolamento comunale sui controlli, il referto sui controlli successivi relativo al 1° semestre 2014 .

L'invio del presente referto avviene anche in esecuzione del piano di prevenzione ex Legge n. 190/2012 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 21.03.2013 e successivamente aggiornato.

Distintamente

Il Segretario Comunale
dr. Giuseppe Giampiero Schiavone



Comune di FOZA - Via Roma 4 - 36010 FOZA - VI -
Tel. 0424/698003 fax 0424698281
e mail: segreteria@comune.foza.vi.it P.C: foza.vi@cert.ip.veneto.net
C.I. e P.I. 0053/800245



18-22-01/62



COMUNE DI FOZA

PROVINCIA DI VICENZA

REFERTO SUI CONTROLLI SUCCESSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGGE 10.10.2012, N. 174

E

ART.1 COMMA 14 LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 , N. 190 E ART.6 PIANO DI PREVENZIONE EX LEGGE N. 190/2012 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 21 MARZO 2013.

1° semestre 2014

Il Decreto Legge 10.10.2012, N. 174 recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito con modificazioni dalla Legge 07.12.2012, n. 213, ha modificato il sistema dei controlli interni in materia di enti locali definendone le diverse tipologie:

1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi
2. controllo di gestione
3. controllo strategico
4. controllo sugli equilibri finanziari
5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni, con redazione del bilancio consolidato
6. controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti.

Prima degli organi regionali previste nella Carta Costituzionale repubblicana il controllo sugli atti degli enti locali avveniva (sulla legittimità e sul merito) tramite la Prefettura con la Giunta provinciale amministrativa .

La Giunta provinciale amministrativa , istituita con la legge 30 dicembre 1888 n. 5865, era costituita:

- dal prefetto, che la presiedeva;
- da due consiglieri di prefettura designati all'inizio di ogni anno dal prefetto;
- dall'intendente di finanza;
- da quattro membri effettivi e due supplenti eletti dal consiglio provinciale
- dal ragioniere capo della prefettura

La Giunta provinciale amministrativa aveva funzioni che comprendevano:

-il controllo di legittimità e di merito (la cosiddetta "tutela") sugli atti della provincia, dei comuni, dei loro consorzi e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB);

- le funzioni di giudice amministrativo per ricorsi contro provvedimenti amministrativi di tali enti nonché per il contenzioso elettorale relativo ai loro organi.

Le funzioni di giudice amministrativo vennero dichiarate incostituzionali dalla Corte costituzionale con sentenza n. 33 del 9-20 aprile 1968. Ora queste funzioni spettano al *tribunale amministrativo regionale (TAR)*.

Quanto alle funzioni di controllo sugli enti locali queste erano state demandate, in applicazione della Costituzione repubblicana, dalla " legge Scelba" 10.02.1953, n. 62, ai Comitati regionali di controllo (CORECO), di nomina regionale

Successivamente, dopo un primo momento in cui, con la Legge "Bassanini" n. 127/1997 il controllo venne limitato ad alcuni atti fondamentali di competenza del Consiglio comunale, l'art. 9 della Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 fece venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali da parte del Coreco.

Il Testo Unico delle leggi sulle autonomie e locali emanato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con l'art. 147 era già intervenuto nella materia dei controlli stabilendo che "Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"

Il Comune di Foza (VI), in relazione alle tipologie di controllo introdotte dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, già svolgeva i controlli di regolarità amministrativa e contabile di tipo preventivo previsti dall'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, come dal medesimo art. 3 del D.L. n. 174/2012 modificato ed integrato, attraverso i pareri di responsabilità tecnica da parte dei Responsabili dei Servizi interessati e contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario sulle proposte di deliberazione di Consiglio e di Giunta e attraverso il visto per l'attestazione di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 su tutte le determinazioni dei Responsabili dei Servizi comportanti impegno di spesa.

Resta in vigore l'art.138 del D.Lgs. 267/2000 che prevede che Governo, a tutela dell'unità dell'ordinamento, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, ha facoltà, in qualunque tempo, di annullare, d'ufficio o su denuncia, sentito il Consiglio di Stato, gli atti degli enti locali viziati da illegittimità.

Il Governo dunque con il DECRETO LEGGE 10.10.2012, N. 174 ha ritenuto di intervenire sul sistema dei controlli interni negli enti locali individuando le seguenti tipologie:

- 1. controlli di regolarità amministrativa e di regolarità contabile, preventivi e successivi**
- 2. controllo di gestione**
- 3. controllo strategico**
- 4. controllo sugli equilibri finanziari**

5. controllo di efficienza, efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni, con redazione del bilancio consolidato

6. controllo sulla qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti)

e lo ha fatto graduando la tipologia in base alle dimensioni dell'ente.

Un quadro completo del recente intervento dello Stato e della Regione Veneto nel campo dei controlli si ottiene confrontando il citato D.L. 174/2012 con le seguenti leggi:

Legge 6-11-2012 n. 190 sulla prevenzione nella P.A.

Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 sulla prevenzione nella P.A.

D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 sulle incompatibilità per gli incarichi nella P.A.

D. P.R. 16 Aprile 2013, n.62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Il citato D.L. 174/ 2012 ha previsto che, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.

Ha previsto inoltre che "in caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di cui al secondo periodo del comma 1 del presente articolo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione"

La Prefettura di Vicenza - U.T.G. con circolare del prot. n. 844 del 08.01.2013 aveva segnalato ai Comuni l'obbligo di procedere alla approvazione del regolamento sui controlli interni nei termini previsti dal D.L. 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 07.12.2012, n. 213;

I controlli interni di cui ai precedenti punti n. 3, 5 e 6 coinvolgono in fase di prima applicazione i Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, dal 2014 i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e **dal 2015 i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;**

Questo Comune (dimensione demografica: n. 734 abitanti al 31.12.2012) ha disciplinato puntualmente un sistema dei controlli di cui ai precedenti punti n. 1-2-4;

Il Consiglio Comunale di Foza con provvedimento n. 5 del 1° febbraio 2013, ha approvato il nuovo Regolamento del Sistema dei Controlli Interni composto da n. 12 articoli e lo ha trasmesso alla Prefettura di Vicenza e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, come previsto dall'art. 3, comma 2 D.L. n. 174/2012.

Nel citato regolamento, l'esercizio del controllo di gestione compete a ciascun Responsabile di Servizio, il controllo sugli equilibri finanziari compete al Responsabile del servizio finanziario e all'organo di revisione.

In base all'art. 3 del D.L. 174/2012 "il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale."

L'art. 5 del citato regolamento comunale, in conformità a quanto disposto dal D.L. 174/2012, disciplina le modalità di controllo successivo :

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti amministrativi è effettuato dal Segretario Comunale, eventualmente coadiuvato da dipendenti appositamente individuati, mediante controlli a campione.

2. Le determinazioni da sottoporre a controllo successivo sono individuate in misura pari al 100 per cento per ciascun Servizio.

3. Il segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, qualora ne ravvisi la necessità o l'opportunità.

4. Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- o rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- o correttezza e regolarità delle procedure;
- o correttezza formale nella redazione dell'atto.

5. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse.

6. Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Comunale con apposito referto semestrale ai soggetti indicati dall'articolo 147 bis comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000.

7. Nel caso di riscontrate irregolarità, il segretario comunale, sentito preventivamente il responsabile del servizio sulle eventuali motivazioni, formula delle direttive cui gli uffici sono tenuti a conformarsi.

In considerazione della necessità di tenere indenni gli amministratori da ogni contestazione in merito alla assenza degli strumenti e delle metodologie di controllo (che comportano la per gli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione

mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione), sin dalla entrata in vigore del D.L. 174 sono stati attivati i controlli successivi .

Con apposite circolari si è provveduto a trasmettere agli Uffici l'estratto del decreto legge n. 174/2012 richiamando l'attenzione dei Responsabili del Servizio sulla nuova normativa in tema di pareri (art. 49) e sul tema dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, preventivi e successivi (art. 147 bis) oltre che sui lavori urgenti (art. 191) ed è stata assicurata la disponibilità a una verifica congiunta con il responsabile del servizio di pratiche di particolare rilevanza o complessità

In considerazione della necessità di tenere indenni gli amministratori da ogni contestazione in merito alla assenza degli strumenti e delle metodologie di controllo (che comportano la per gli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione), sin dalla entrata in vigore del D.L. 174 sono stati attivati i controlli successivi .

L'art. 1 comma 8 della Legge 6-11-2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che l'organo di indirizzo politico (nei comuni il Consiglio Comunale) , su proposta del responsabile della prevenzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica.

L'art. 1 del decreto legge 18.10.2012 , n. 179 convertito ha differito, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio al 31 marzo 2013.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione, del Comune di Foza è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 21.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, ed è stato trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, e tramite posta certificata, alla Regione Veneto ed alla Prefettura di Vicenza. Il responsabile della prevenzione della corruzione negli enti locali è il segretario comunale. I dirigenti sono i responsabili del servizio in possesso del decreto sindacale di nomina .

La Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 e che tale Piano contiene le linee guida per la approvazione o l'aggiornamento del Piano comunale ;

L'aggiornamento è stato predisposto dal segretario comunale - responsabile della prevenzione ex L. 190/2012 sulla base del Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013;

Con posto elettronico in data 19.12.2013 il Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) era stato inviato ai responsabili del servizio del Comune di Foza in vista dell'aggiornamento del piano triennale di prevenzione 2014 -2016;



Con nota in data 16.12.2013 prot. n. 4464 la bozza dell'aggiornamento del piano triennale di prevenzione 2014-2016 è stata trasmessa ai componenti il Consiglio Comunale di Foza e all'Organismo Indipendente di valutazione -OIV;

L'aggiornamento del Piano è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 27.01. 2014 , esecutiva ai sensi di legge, ed è stato trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, e tramite posta certificata, alla Regione Veneto ed alla Prefettura di Vicenza.

Nel corso del 1° semestre 2014 il Segretario comunale ha redatto n. 8 verbali di controllo successivo sulle determinazioni () con le seguenti risultanze :

VERBALE N. 1/2014 di controllo successivo prot.n.474 , redatto avendo acquisito la nota in data 27.01.2014 prot. 282 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmesse le 20 determinazioni adottate e poste in pubblicazione (settimana 01.01.2014 - 27.01.2014). Nessun rilievo

VERBALE N. 2/2014 di controllo successivo prot.n.755 , redatto avendo acquisito la nota in data 17.02.2014 prot. 579 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmesse le 15 determinazioni adottate e poste in pubblicazione (settimana 28.01.2014 - 14.02.2014). Nessun rilievo

VERBALE N. 3/2014 di controllo successivo prot.n.881 , redatto avendo acquisito la nota in data 28.02.2014 prot. 725 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmesse le 9 determinazioni adottate e poste in pubblicazione (settimana 17.02.2014 - 28.02.2014). Nessun rilievo

VERBALE N. 4/2014 di controllo successivo prot.n.880 , redatto avendo acquisito la nota in data 10.03.2014 prot. 815 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmesse le 5 determinazioni adottate e poste in pubblicazione (settimana 03.03.2014 - 07.03.2014). Nessun rilievo

VERBALE N. 5/2014 di controllo successivo prot.n. 1014 , redatto avendo acquisito la nota in data 24.03.2014 prot. 943 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmesse le 5 determinazioni adottate e poste in pubblicazione (settimana 10.03.2014 - 21.03.2014). Nessun rilievo

VERBALE N. 6/2014 di controllo successivo prot.n. 1129 , redatto avendo acquisito la nota in data 31.03.2014 prot. 1014 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmesse le 3 determinazioni adottate e poste in pubblicazione (settimana 24.03.2014 - 28.03.2014). Nessun rilievo

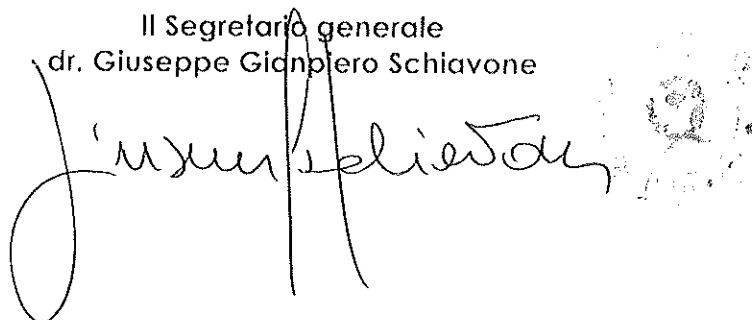
VERBALE N. 7/2014 di controllo successivo prot.n. 1813 , redatto avendo acquisito la nota in data 16.05.2014 prot. 1557 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmesse le 18 determinazioni adottate e poste in pubblicazione (settimana 02.04.2014 - 16.05.2014). Nessun rilievo

VERBALE N. 8/2014 di controllo successivo prot.n. 1876 , redatto avendo acquisito la nota in data 09.06.2014 prot. 1814 con la quale, a cura dell'Ufficio Segreteria, sono stati trasmesse le 6 determinazioni adottate e poste in pubblicazione (settimana 24.05.2014 - 06.06.2014). Nessun rilievo

Il presente referto è trasmesso, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 174/2012 e dell'art. 5 del vigente regolamento comunale sui controlli ai responsabili dei servizi , nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, ed ai componenti il Consiglio Comunale.

L'invio del presente referto avviene anche in esecuzione del piano di prevenzione ex Legge n. 190/2012 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 21 marzo 2013.

Il Segretario generale
dr. Giuseppe Gianpiero Schiavone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Schiavone', is written over a circular official stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text and a central emblem.

